



Sindacato Autonomo
FEDIRETS

FEDERAZIONE DIRIGENTI E DIRETTIVI - ENTI TERRITORIALI E SANITÀ
SEZIONE DIRETS



Roma, 19/09/2024

Prot.10/24

Spett.le

Regione Calabria

Dipartimento *Organizzazione, Risorse Umane*

(alla C.A. Dirigente Generale Dr.ssa Marina Petrolo)

dipartimento.organizzazionepersonale@pec.region Calabria.it

e p.c. Al Presidente della Regione Calabria

On. Roberto Occhiuto

presidente@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria

Assessorato Organizzazione e Risorse Umane

assessorato.oru@pec.regione.calabria.it

Capo di Gabinetto della Presidenza

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Segretariato Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Ai Sindacati della Dirigenza e del Comparto
della Regione Calabria

LORO SEDI

Invio a mezzo posta elettronica certificata

OGGETTO: Informativa ai sensi dell'art. 4, comma 4 del CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali del 16.07.2024 e dell'art. 4, comma 5 del CCNL Comparto Funzioni locali del 16 novembre 2022. – CONTESTAZIONE DI NULLITÀ DELL'INFORMATIVA E INVITO AL RISPETTO DELLE CORRETTE RELAZIONI SINDACALI

Egregia Dott.ssa Petrolo,

con riferimento alla PEC del 16 settembre 2024 trasmessa a Sua firma dal Dipartimento “Organizzazione, Risorse Umane” alle parti sindacali, inclusa la scrivente a mezzo dei propri organismi locali, parrebbe che la S.V. avrebbe asseritamente inteso fornire alle OO.SS. una “**Informativa**” «...ai sensi dell'art. 4, comma 4 del CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali



DIRETS

Dirigenti e Direttivi Enti Territoriali e Sanità

Vi Prospero Alpino,69 – 00154 Roma

Tel. 06/59879774 – C.F.: 97930720582

info@direr-sidirss.it

direr-sidirss@pec.it



Sindacato Autonomo
FEDIRETS

FEDERAZIONE DIRIGENTI E DIRETTIVI - ENTI TERRITORIALI E SANITÀ
SEZIONE DIRETS



del 16.07.2024 e dell'art. 4, comma 5 del CCNL Comparto Funzioni locali del 16 novembre 2022, il file in oggetto emarginato», allegando a detta PEC uno scarno documento, indicato come **“Riorganizzazione____.pdf”**, poi sostituito con altro analogo allegato con successiva PEC del 18/09/2024.

Il suddetto documento (tanto nella versione originaria, quanto in quella aggiornata il 18 settembre) consta a mala pena di n. 12 (dodici) pagine nelle quali viene banalmente riportato un elenco di “denominazioni” di Dipartimenti, Settori e Unità Organizzative Autonome, privo di qualsivoglia *funzionigramma* descrittivo e distinto per ciascun dipartimento, ciascun settore e ciascuna U.O.A e altresì privo della pesatura delle suddette strutture dirigenziali, tale per cui non è in alcun modo possibile comprendere quale sia effettivamente l’impatto della proposta di riorganizzazione in questione sul complessivo assetto organizzativo dell’Ente e, soprattutto, sui dirigenti, posto che la mera modifica della denominazione di una struttura dirigenziale non costituisce effettiva variazione della stessa e non comporta alcuna decadenza dall’incarico, così come anche lievi modifiche a una struttura dirigenziale non possono comportare alcuna decadenza dell’incarico dirigenziale laddove le funzioni modificate, integrate o ridotte non siano tali da variare sostanzialmente la natura dell’incarico e la pesatura della struttura dirigenziale in questione.

Orbene, preme rammentare alla S.V. che l’art. 4 del CCNL Area Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto in via definitiva il 17 luglio 2024 e attualmente in vigore stabilisce, al comma 1, che *«L’informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei suoi strumenti. Pertanto, essa è resa preventivamente in forma scritta dalle amministrazioni ai soggetti sindacali di cui all’art. 7 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti), comma 2, secondo quanto previsto dal presente articolo.»*

Lo stesso articolo 4 del citato CCNL, al comma 2, aggiunge che *«Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, **l’informazione consiste nella preventiva trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell’amministrazione, ai soggetti sindacali di cui all’art. 7, comma 2, al fine di consentire loro di prendere conoscenza della questione trattata e di esaminarla**»* e, al comma 3, precisa che *«L’informazione deve essere data nei tempi, nei modi e **nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di cui all’art. 7 comma 2, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte**»*.



DIRETS

Dirigenti e Direttivi Enti Territoriali e Sanità

Vi Prospero Alpino,69 – 00154 Roma

Tel. 06/59879774 – C.F.: 97930720582

info@direr-sidirss.it

direr-sidirss@pec.it



Sindacato Autonomo
FEDIRETS

FEDERAZIONE DIRIGENTI E DIRETTIVI – ENTI TERRITORIALI E SANITÀ
SEZIONE DIRETS



Ebbene, lo scarso documento allegato, stanti le gravi carenze informative sopra segnalate, **NON consente** né di *“prendere conoscenza della questione trattata e di esaminarla”*, né tantomeno di *“...procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte”*, con la conseguenza che **la Sua comunicazione del 16/09/2024, risulta priva degli elementi essenziali per poter essere giuridicamente qualificata come “Informativa ai sensi dell’art. 4 del CCNL Area Funzioni Locali 2019-2021” e, come tale, è NULLA DI DIRITTO.**

Ma vi è di più. Infatti, l’art. 6 del nuovo CCNL Area Funzioni Locali 2019-2021, pone in capo a tutte le amministrazioni (con almeno sei dirigenti) l’obbligo di istituire l’*“Organismo paritetico per l’innovazione”* (c.d. **“O.P.I.”**) al fine dichiarato di realizzare *“...una modalità relazionale finalizzata al coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni sindacali di categoria titolari della contrattazione integrativa su tutto ciò che abbia una dimensione progettuale, complessa e sperimentale, di carattere organizzativo dell’amministrazione”* (comma 1), affermando che l’O.P.I. *«...è la sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative su attività aventi un impatto sull’organizzazione, innovazione anche tecnologica, miglioramento dei servizi, della promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo, anche con riferimento al lavoro agile, alle politiche formative, allo stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e su cambiamenti conseguenti a percorsi di transizione ecologica e digitale, al fine di formulare proposte all’amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa»* (**comma 2**), ponendo in capo alle amministrazioni un obbligo di istituzione e di attivazione dell’O.P.I. *“...entro 30 giorni dalla sottoscrizione del CCNL”* (comma 3) e sanzionando le amministrazioni inadempienti con la previsione per cui *«Nel caso in cui l’organismo di cui al presente articolo non venga istituito entro il termine previsto dal comma 3, le materie del comma 2 diventano oggetto di confronto, ai sensi dell’art. 5 (Confronto) del presente CCNL, nel rispetto delle procedure ivi previste, fino alla sua istituzione.»* (comma 6).

A tale ultimo proposito, è evidente che un **“atto di riorganizzazione”** è di per sé palesemente inquadrabile e qualificabile come **“attività avente un impatto sull’organizzazione”**, come tale argomento da discutere nell’ambito dell’O.P.I., ma costituisce ormai fatto notorio che la Regione Calabria si è resa inadempiente in ordine alla costituzione dell’O.P.I. non solo con riferimento alle previsioni del precedente art. 4 del CCNL Area Funzioni Locali 2016-2018, ma anche avendo riguardo a quelle dell’art. 6 del nuovo CCNL 2019-2021, essendo ormai scaduto (il



Sindacato Autonomo
FEDIRETS

FEDERAZIONE DIRIGENTI E DIRETTIVI - ENTI TERRITORIALI E SANITÀ
SEZIONE DIRETS



16 agosto 2024) il termine per la sua costituzione e dovendo conseguentemente riportare ogni “innovazione organizzativa” nell’alveo del “Confronto” di cui all’art. 5 del CCNL Area Funzioni Locali 2019-2021, nel rispetto delle procedure ivi previste, fino all’istituzione dell’O.P.I. stesso.

Alla luce di quanto sopra esposto, certi che analoghe disposizioni sono previste anche dal vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali,

INVITIAMO

codesta amministrazione regionale a voler rinnovare l’Informativa Sindacale nel pieno rispetto dell’art. 4 del CCNL 2019-2021, fornendo allo scrivente sindacato e ai colleghi delle altre sigle sindacali a cui la presente è pure trasmessa per opportuna conoscenza, tutti i “...contenuti atti a consentire ... di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte”, significando che, non essendo stato costituito l’Organismo Paritetico per l’Innovazione, si chiede sin d’ora di attivare il necessario “Confronto” ai sensi dell’art. 5 del CCNL 2019-2021.

INVITIAMO ALTRESÌ

codesta amministrazione regionale a voler istituire senza ulteriore indugio l’Organismo Paritetico per l’Innovazione di cui all’art. 6 del CCNL.

DIFFIDIAMO

la Regione Calabria ad astenersi dall’adozione della deliberazione della giunta regionale di approvazione di qualsivoglia atto di riorganizzazione in assenza del rispetto delle corrette relazioni sindacali, sospendendo *medio tempore* l’iter della stessa sino a quando non sia stata compiutamente fornita adeguata informativa sindacale, dovendosi configurare qualsiasi diversa azione come comportamento anti-sindacale ai sensi dell’art. 28 della Legge n. 300/1970.

Si chiede, da ultimo, la pubblicazione integrale della presente in bacheca sindacale.

Salvi iuribus

DIRETS
Il Segretario Generale
Dott. Mario Sette

FEDIRETS
Il Segretario Generale
co-reggente
Avv. Vittorio Elio Manduca



DIRETS

Dirigenti e Direttivi Enti Territoriali e Sanità
Vi Prospero Alpino,69 – 00154 Roma
Tel. 06/59879774 – C.F.: 97930720582

info@direr-sidirss.it

direr-sidirss@pec.it